

Si è costituito un nuovo gruppo di lettori a Monaco di Baviera Il premio Fenice allarga i confini

BASTIA UMBRA - Il premio Fenice Europa allarga i suoi confini. Nei giorni scorsi, infatti, si è costituito un nuovo gruppo di lettori a Monaco di Baviera, coordinati da Daniela Ghidini. "Sono oltremodo soddisfatta - commenta la referente - di far parte della grande giuria del Premio Fenice Europa, in quanto nell'area di Monaco è particolarmente sentita la necessità di approfondire la conoscenza dei romanzi contemporanei che scrivono direttamente in lingua italiana".

Del gruppo bavarese faranno parte non soltanto nostri connazionali che vivono attualmente in Germania, ma anche tedeschi particolarmente attratti dalla nostra cultura letteraria. In terra teutonica il nuovo gruppo va ad affianca-

re le preesistenti giurie popolari di Würzburg e Norimberga, ormai definite storiche, coordinate rispettivamente da Giorgia Rettaroli Klopfer e Cora Gengaroli Bauer. Quello di Monaco è il secondo nuovo ingresso per l'anno 2006, dopo l'adesione della piccola giuria di Fot, composta tutta da membri di lingua ungherese ma conoscitori dell'italiano. Sale così a sedici il numero delle comunità estere del Fenice Europa sparse nel mondo. La giuria europea che detiene il maggior numero di lettori, ben 50, rimane quella della Svizzera, suddivisa nelle comunità di Losanna, Sciaffusa e Basilea. Le altre giurie estere esistenti sono: Sydney (Australia), La Louvière-Bruxelles (Belgio), San Paolo (Brasile), Toronto (Canada), Salonicco (Grecia),

**Vi faranno parte
nostri connazionali
li residenti
e alcuni tedeschi**

Il Premio Fenice Europa diventa sempre più importante. Nella foto, Pietro degli Antoni uno degli ultimi vincitori

Tripoli (Libia), Lussemburgo (Lussemburgo), Barcellona (Spagna) e Caracas (Venezuela). Il totale dei lettori popolari è di 650, circa tre

quarti residenti in Italia, il restante residente all'estero.

Roldano Boccali



Si profilerebbe una riconciliazione tra i partiti della coalizione su questo nome Centrosinistra, rispunta Passeri "Voci" su Matarangolo come secondo candidato

INCONTRO

**Rimarcata la volontà di fare sistema
Confartigianato guarda al futuro**

BASTIA UMBRA - Non solo un momento conviviale quello di sabato sera, ma un messaggio di rilancio, di riscoperta dei valori associativi, della volontà di fare sistema e consapevoli che ragionare in maniera isolata non conduce lontano. Questo è il senso della festa organizzata da Confartigianato comprensoriale che ha visto la partecipazione di numerosi associati, alla presenza dei vertici regionali dell'associazione, dei sindaci dei Comuni di Bastia Umbra, Cannara e Bettona, ed altre personalità politiche ed economiche. Quindi la nuova sfida riparte da qui: dal coinvolgimento degli associati per intraprendere un percorso nuovo che accompagni gli artigiani in questo momento particolarmente difficile per l'economia. "Non si ha la bacchetta magica, ma si può ascoltare, collaborare, raccogliere iniziative e prendersi per mano in un percorso cercando di usare la meglio gli strumenti di cui si è in possesso", queste le parole di un'emozionata Paola Mela, presidente di Bastia Umbra e Bettona, condivise anche da Giorgio Buini eletto di recente presidente di Assisi e Cannara. E questa è una delle novità metodologiche messe in atto dall'associazione: non più rappresentare il singolo comune, ma l'intero comprensorio consapevole che le problematiche siano le medesime e solo aumentando la forza dei numeri si può ottenere qualcosa in più. La conferma che l'associazione di categoria si sta organizzando per espandersi è arrivata anche da Claudio Carini della Confartigianato provinciale, che ha parlato di una sua ridefinizione territoriale. Messaggi positivi, di voglia di far sentire la presenza e consapevoli di rappresentare una parte importante del panorama produttivo in un momento di difficoltà che porta con sé anche diffidenza: il segno che c'è volontà di continuare ridefinendo strategie.

ASSISI - Claudio Passeri è l'uomo della provvidenza per il centrosinistra assisano. Se ancora qualche speranza in una riconciliazione tra i partiti della coalizione balugina all'orizzonte lo fa con Passeri.

I Democratici di sinistra potrebbero, con le debite eccezioni, appoggiare pienamente la sua candidatura, così come Margherita, Udeur e forse anche i piccoli. Gianfranco Costa potrebbe partorire una lista civica e Matarangolo correre come secondo candidato, appoggiato da Rifondazione che nelle ultime ore si affanna ad organizzare incontri e riunioni. Ma ancora è tutto da vedere.

Dopo mille rinvii e un'estenuante consultazione interna, i Democratici di sinistra si sono riuniti nella serata di ieri per fare luce sulla questione. E, fatta eccezione per pochi dissidenti, il partito sembrerebbe voler trovare un accordo sul nome di Passeri. Intanto, a destra, l'ammutinamento dei "ricciani" di Alleanza nazionale fa discutere.

E il clima politico si fa bollente. Mentre i militanti della lista "Alleanza per Assisi" non per-



Il palazzo comunale

dono nemmeno un minuto per adattarsi al clima elettorale, i "lungbiani" sono critici. Chiappini, presidente del circolo di Rivotorto, non si risparmia. Le esternazioni di Ricci? Un "gesto di miopia politica". Una "malattia" di eredità bartoliniana che contagerebbe diffusamente, a suo giudizio, i rappresentanti locali di FI.

"Alzare il tono dello scontro - scrive Chiappini - non gli servirà ad alzare di certo il suo indice elettorale, che tra l'altro, è destinato a ridimensionarsi ulteriormente". Un "valzer di

partiti" la carriera politica di Ricci in Umbria. Non vere le sue esternazioni su un ipotetico appoggio di Lunghi alla sinistra al ballottaggio. "Con tutto il rispetto Alleanza nazionale, assieme a Udc - Lista Civica, vuole conquistare sul campo il ballottaggio e vincere contro il candidato della sinistra". Basta, quindi, con la rissa politica.

Ma "Alleanza per Assisi" va per la sua strada. I suoi candidati non tentennano. Anzi, definiscono la loro scelta "una prova di grande autonomia personale e politica" tesa a garantire continuità.

La vicenda Assisi, secondo Paoletti, è sintomatica di una perdita di valori, sottomessi all'imposizione perugina considerata una "negazione di democrazia" e una "manifestazione di arroganza". Al pari di Valtoliniana che contagerebbe diffusamente, a suo giudizio, i rappresentanti locali di FI. "Alzare il tono dello scontro - scrive Chiappini - non gli servirà ad alzare di certo il suo indice elettorale, che tra l'altro, è destinato a ridimensionarsi ulteriormente". Un "valzer di

Noemi Marziani

Non è colta con pienezza l'importanza del Cst Polo universitario sottovalutato

ASSISI - La cittadina di Assisi, purgandosi di una significativa presenza universitaria, sembra non essere capace di cogliere a pieno l'importanza culturale ed economica dell'intero polo. Il Cst (Centro italiano di studi superiori sul turismo e sulla promozione turistica), che ha sede a Santa Maria degli Angeli, è nato come emanazione dell'università degli studi

di Perugia, che nel 1981 promosse la costituzione di un centro che si occupasse dell'attività didattica e di ricerca nel settore del turismo. Così nel 1982 nacque il Cst per volontà di alcuni soci fondatori (Università degli studi di Perugia, Regione dell'Umbria, Comune di Assisi, Ente Nazionale Italiano per il Turismo) ai quali poi si aggiunsero diversi enti pubblici e privati. Dalla collaborazione tra Università, enti pubblici e privati, è sorta una tra le scuole più affermate in Italia di management per il turismo, che offre a tutti pubblici e privati formazione, aggiornamento, e assistenza tecnica. Nel 1994 il Cst con la facoltà di economia dell'università degli studi di Perugia contribuisce anche alla realizzazione del corso di laurea in economia del turismo e del corso di diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici. Questi corsi si prefiggono di formare esperti per la carriera diretta degli organismi che operano nel turismo, nonché formatori specializzati nelle problematiche del settore. Il

centro assegna come primaria scuola di manage-

ment il "Master in economia e tecnica del turismo", che si è affermato a livello nazionale e internazionale. Detto questo risulta chiara l'importanza economica e culturale che il polo universitario di Assisi riveste, apportando all'economia del territorio, tutta una serie di valori "aggiunti" che riguardano la presenza a Santa Maria degli Angeli di studenti e professori, molti dei quali ad esempio sono diventati personalità attive all'interno della vita politica del territorio. Purtroppo però sembra esserci da parte di tutti (pubblici e privati), un'incapacità a cogliere tale importanza, che si manifesta nella scarsa attenzione sia da parte del Comune di Assisi che delle Associazioni locali, che potrebbero promuovere azioni di sostegno e difesa del polo universitario, rendendo meno oneroso ad esempio, il soggiorno degli studenti, attraverso case per lo studente, riduzioni per gli spostamenti e mense universitarie.

Anche i cittadini che operano nel settore (agenzie di viaggio, ristoratori), sembrano avere una scarsa conoscenza di cosa sia effettivamente il Cst, sottovalutando il grande apporto che offre al turismo nazionale e internazionale. Va inoltre ricordato che i corsi universitari che si svolgono ad Assisi, nonostante l'apertura di oltre 50 sedi, godono oggi come un tempo di almeno 1200 iscritti molti dei quali provengono da altre regioni, e questo è utile non solo per Santa Maria degli Angeli ma per tutto il territorio limitrofo.

Torna la rassegna Agriumbria

BASTIA UMBRA - La mostra nazionale dei bovini di razza chianina, la vetrina dei prodotti tipici umbri, l'area espositiva delle macchine agricole, il rapporto, sempre più esteso, tra energie rinnovabili e agricoltura: sono questi i principali momenti della 38/a edizione di Agriumbria, in programma dal 31 al marzo al 2 aprile all'Umbriafiere di Bastia Umbra. "La fiera si caratterizza sempre di più per essere un momento di confronto e di approfondimento del settore agro-zootecnico di rilievo nazionale", ha detto Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa, che organizza Agriumbria, in collaborazione con gli enti locali. "Inoltre - ha proseguito - la rassegna riesce ad essere al tempo stesso la manifestazione con caratteristiche tradizionali che l'hanno resa famosa guardando però al futuro sia per la formazione degli operatori che proponendo le tematiche di attualità, come le agronomie, oggetto di convegni durante la fiera".

Disponibili nuovi volti e nuovi sponsor Il trofeo del Samaritano rinascerà dalle sue ceneri

ASSISI - Ridare vita al trofeo "Il Samaritano", il grande sogno di Bruno Batori, è possibile. L'annuale trofeo dedicato a Giancarlo Tofi, che nell'ottobre del 1972 venne investito da un'auto mentre tentava di soccorrere un ciclista caduto in mezzo alla strada, potrebbe rinascere dalle sue ceneri come novella Araba Fenice. Grazie alla collaborazione di nuovi volti e di nuovi sponsor, che nelle ultime settimane tanto hanno fatto per ricontattare l'ideatore del premio.

L'uomo che ha attraversato il deserto a bordo di un tandem a vento e che oggi sta investendo energie preziose in un'importante campagna contro gli incidenti stradali. Oggi Batori non vuole rinunciare a quello che con tanta passione e tanta caparbià ha costruito. Perché se "la viabilità stradale può considerarsi uno dei fattori che misurano la civiltà di un popo-

Un altro successo al "San Tommaso" Medaglia d'oro al Coro polifonico Città di Bastia

BASTIA UMBRA - Medaglia d'oro al Coro polifonico "Città di Bastia", che ha vinto l'ottavo concorso nazionale di polifonia sacra - Premio San Tommaso d'Aquino, organizzato dall'amministrazione comunale di Roccasecca (FR) in collaborazione con l'associazione musicale "Res Musica". Il concorso ha avuto luogo lo scorso 4 marzo presso la Collegiata SS. Annunziata. Per il Coro di Bastia un altro successo che si aggiunge a tutti gli altri prestigiosi riconoscimenti, come il primo posto nel XVII Concorso polifonico nazionale Guido d'Arezzo nel 2000 e l'affermazione al Concorso di Benevento nel 2003. Il Coro polifonico "Città di Bastia" si è costituito nel 1985 con il duplice scopo di suscitare l'amore per la musica corale e costituire un punto di riferimento culturale nel territorio, soprattutto per i giovani. Ha svolto un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero ed ha partecipato anche a trasmissioni radiofoniche e televisive, ottenendo lusinghieri apprezzamenti per la qualità delle sue esecuzioni e del suo repertorio che spazia dalla polifonia rinascimentale alla musica sacra e profana contemporanea. Dal 1996 è diretto dal M° Roberto Tofi, mentre l'associazione ha come presidente Lucia Bertini Ansideri. Il coro polifonico "Città di Bastia" ha festeggiato il suo ventesimo anniversario di attività, che coincide peraltro con il ventennale della fondazione dell'A.R.C.U.M. (associazione regionale dei cori umbri), della quale la formazione bastiola è stata una dei primi iscritti.

Roldano Boccali



Il Samaritano

lo", oggi l'Europa, in particolare l'Italia, è nel medioevo dell'asfalto. "L'asfalto suda sangue", avevano scritto Batori e i suoi amici settanta anni fa.

A testimoniare la forza di questo straordinario uomo, oggi, una statua fortemente voluta dal comitato organizzativo del premio, adesivi incollati in ogni angolo del mondo e tanta voglia di ricominciare.

Noemi Marziani